COMUNICATO STAMPA CONGIUNTO

Sanità territoriale, l'appello dei Sindaci di San Nicandro Garganico, San Marco in Lamis, Rignano Garganico e San Giovanni Rotondo alla Regione Puglia: «Riaprire subito il tavolo con i medici di medicina generale. Assicurare la continuità dopo il 31 dicembre e avviare gli Ospedali di Comunità per garantire il diritto costituzionale alla salute»

I Sindaci dei Comuni appartenenti al Distretto Socio-Sanitario n. 52 di San Marco in Lamis – **Matteo Vocale** (San Nicandro Garganico), **Michele Merla** (San Marco in Lamis), **Luigi Di Fiore** (Rignano Garganico) e **Floriana Natale** (San Giovanni Rotondo) – rivolgono un appello urgente e unitario ai vertici della Regione Puglia affinché venga riaperto in tempi rapidissimi il tavolo di concertazione con le organizzazioni sindacali dei Medici di Medicina Generale (MMG).

L'obiettivo prioritario è il raggiungimento di un'intesa condivisa che scongiuri qualsiasi interruzione o ridimensionamento dell'assistenza primaria, garantendo la piena continuità dei servizi sanitari territoriali anche oltre la scadenza del **31 dicembre**.

Per le comunità dell'area garganica, caratterizzate da un'orografia complessa, da collegamenti viari spesso difficoltosi e da una popolazione che necessita di presidi di prossimità costanti ed efficienti, la medicina territoriale rappresenta il primo e indispensabile baluardo a tutela del diritto alla salute. Lasciare nell'incertezza l'assetto organizzativo dei medici di base significa esporre i cittadini, in particolare i soggetti più fragili, anziani e cronici, al rischio concreto di disservizi e a un conseguente, inevitabile sovraccarico dei Pronto Soccorso ospedalieri.

Il raggiungimento di un accordo con i Medici di Medicina Generale riveste inoltre un'importanza strategica decisiva per sbloccare e rendere finalmente operativi gli **Ospedali di Comunità**. Queste strutture rappresentano un tassello fondamentale della riforma dell'assistenza territoriale, un servizio essenziale e atteso da tempo per offrire risposte concrete ai bisogni di cura intermedia, favorire le dimissioni protette e ridurre i ricoveri impropri. Senza il pieno coinvolgimento e la collaborazione strutturata dei medici di medicina generale, l'avvio di questi presidi rischia di restare sulla carta, privando il territorio di uno strumento vitale per la salute pubblica e mettendo a rischio l'erogazione dei servizi ad integrazione sociosanitaria.

I quattro Primi Cittadini ribadiscono la massima disponibilità istituzionale a collaborare per il bene delle rispettive comunità, ma chiedono alla Regione Puglia un segnale immediato di responsabilità e concretezza: convocare senza ulteriori indugi le parti sociali, chiudere positivamente la trattativa prima della fine dell'anno e dare finalmente gambe a una sanità di prossimità moderna, efficiente e realmente vicina ai cittadini.

I Sindaci del Distretto Socio-Sanitario n. 52 di San Marco in Lamis:

- **Matteo Vocale** – Sindaco di San Nicandro Garganico
- **Michele Merla** – Sindaco di San Marco in Lamis
- **Luigi Di Fiore** – Sindaco di Rignano Garganico
- **Floriana Natale** – Sindaco di San Giovanni Rotondo